

di L. 3.448.572,65, oltre i relativi interessi dal 9 gennaio 1929, e contro il pagamento di un premio di L. 100.000.

Ora i Signori Allolini hanno chiesto che lo Istituto rinunci al premio suddetto, ed accetti il rimborso del mutuo, anzichè in contanti, in cartelle 6%, alla pari, emesse dal Consorzio Nazionale per il Credito agrario di miglioramento.

Il Direttore Generale osserva che non sarebbe opportuno, per ragioni di massima e di convenienza finanziaria, rinunciare al premio di L. 100.000; mentre, per quanto riguarda la restituzione del mutuo mediante consegna di cartelle del Consorzio per il credito agrario di miglioramento, potrebbe esaminarsi la convenienza di consentire parzialmente alla richiesta, salvo concordare coi signori Allolini la quota del mutuo da restituire in contanti, e quella da rimborsare in cartelle. Ma il Comitato permanente, nella sua adunanza del 27 novembre corrente, ha espresso parere sfavorevole anche in questa parte della richiesta dei Signori Allolini.

